

C'è da cambiare un , alziamo la

Contro il peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro di tanto, la Cgil è in campo per aprire una nuova stagione del lavoro e dei diritti.

Dopo le manifestazioni di Bologna, Milano e Napoli, prossimo appuntamento sabato #24giugno in piazza a Roma in difesa del diritto alla salute, , promosso da Insieme per la Costituzione, rete associazioni tra le quali la Cgil

La Fisac Cgil c'è, #NelSegnoDeiDiritti

Promossa da Insieme per la Costituzione, rete associazioni tra le quali la Cgil, concentramento in piazza della Repubblica alle ore 10, comizi conclusivi in piazza del Popolo

La Cgil, insieme a un'ampia rete di associazioni, laiche e cattoliche, riunite nell'Assemblea 'Insieme per la Costituzione' organizza e promuove una Manifestazione nazionale il 24 giugno a Roma con concentramento in Piazza della Repubblica ore 10:00 e comizio conclusivo in Piazza del Popolo con al centro il tema della difesa del diritto alla salute delle persone e nei luoghi di lavoro e per la difesa e rilancio del Servizio Sanitario Nazionale, pubblico e universale.

SALUTE, DIRITTO FONDAMENTALE DELLE PERSONE E DELLE COMUNITÀ

Per la tutela del diritto alla Salute, per un Servizio Sanitario Nazionale e un sistema socio sanitario – pubblico, solidale e universale – a cui garantire le necessarie risorse economiche e organizzative ma soprattutto il personale: operatori e professionisti che possano realmente garantire il diritto alla cura di tutte e tutti, con salari adeguati, per contrastare il continuo indebolimento della sanità pubblica, recuperare i divari nell'assistenza effettivamente erogata, a partire da quella territoriale e dalle liste d'attesa, e valorizzare il lavoro di cura; serve, per questo, un piano straordinario pluriennale di assunzioni che vada oltre le stabilizzazioni e il turnover, superi la precarietà della cura e di chi cura; per garantire la salute e la dignità delle persone non autosufficienti; per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, rilanciando il ruolo dei servizi della prevenzione, ispettivi e di vigilanza. Avere una sanità pubblica vuol dire garantire le cure per tutte e tutti, in tutto il Paese, e fermare la privatizzazione della sanità e della salute.

A DIFESA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Il diritto al lavoro e la tutela del lavoro rappresentano i pilastri della nostra Costituzione ma i numeri degli infortuni mortali, gli infortuni e le malattie professionali sono ancora inaccettabili.
- Nei primi 4 mesi dell'anno sono morti 264 lavoratori e lavoratrici.
- Nel 2022 i morti sul lavoro sono stati 1.090.
- Gli infortuni nell'anno 2022 sono stati circa 700.000.
- Inoltre, di lavoro ci si ammala, le malattie professionali denunciate, nei primi 4 mesi dell'anno sono in aumento del 24% (23.800).
- È assurdo che nel terzo millennio ancora si debba morire o ci si ammali lavorando in molti casi per condizioni di lavoro pessime.
- Si muore per l'insufficienza dei controlli nei luoghi di lavoro dovuta alla carenza degli ispettori, si muore per la mancanza di
 presidi territoriali; si muore per la mancata formazione; si muore perché si è precari; si muore perché si lavora in un appalto dato
 in sub appalto, si muore perché donna o migrante.

È necessario e non più rinviabile un rinnovato atto di responsabilità del Governo e delle Istituzioni per ridurre le morti sul lavoro e gli infortuni.



OCCORRE INTERVENIRE URGENTEMENTE PARTENDO DA QUESTE 10 PRIORITÀ:

- 1. Una campagna straordinaria di controlli da parte degli organi di vigilanza in ogni azienda preceduta da una massiccia assunzione nei dipartimenti di prevenzione delle Asl e nell'Ispettorato del lavoro nazionale.
- 2. Non concedere finanziamenti alle imprese che non rispettano i requisiti di legalità, applicazione dei Ccnl e che non garantiscono adequate condizioni di lavoro e delle norme previste in materia di salute e sicurezza.
- 3. Varare il modello della qualificazione delle imprese e della patente a punti per l'accesso alle gare di appalto pubbliche e non solo.
- 4. Investire, più risorse Inail sulla ricerca, per accrescere la conoscenza della dimensione del fenomeno infortuni e malattie professionali e delle tecnologie utili a ridurli.
- 5. Înserire nei programmi scolastici la materia della ssl fin dai primi cicli scolastici.
- 6. Assicurare l'informazione, la formazione e l'addestramento come diritti fondamentali ed esigibili di ogni lavoratrice e lavoratore: mai al lavoro senza una preparazione ed un addestramento adeguati.
- 7. Assicurare che venga espletato l'obbligo di formazione per i datori di lavoro.
- 8. Modificare le norme dell'ultimo codice degli appalti per assicurare le necessarie risorse dedicate alla salute e sicurezza nelle aziende.
- 9. Garantire appieno l'autonomia nello svolgimento del ruolo del medico competente.
- 10. Incrementare le prestazioni socio sanitarie a favore degli infortunati e dei tecnopatici (in particolare l'assistenza riabilitativa, le protesi e gli ausili) in sinergia tra Inail e Servizio sanitario nazionale utilizzando appieno i consistenti fondi a questo dedicati.

